



Politica - Bonelli: "Mattarella punto di riferimento, la Costituzione non può essere svuotata o demolita"

Roma - 25 giu 2026 (Prima Notizia 24) Il deputato di Alleanza Verdi e Sinistra commenta il discorso del Capo dello Stato per gli 80 anni dell'Assemblea Costituente: "Serve responsabilità democratica per difendere i principi della Carta".

Un richiamo alla responsabilità democratica e alla tutela della Costituzione come patrimonio comune del Paese. È questa la lettura offerta da Angelo Bonelli del discorso pronunciato dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella durante la cerimonia per l'80° anniversario dell'apertura dei lavori dell'Assemblea Costituente. Secondo Bonelli, il Capo dello Stato rappresenta «un punto di riferimento insostituibile» per l'Italia in una fase storica particolarmente complessa, grazie a un intervento che ha ripercorso le tappe fondamentali della nascita della Repubblica e della democrazia italiana. Il parlamentare di Alleanza Verdi e Sinistra ha evidenziato come Mattarella abbia richiamato il ruolo svolto dai Padri e dalle Madri Costituenti, sottolineando il valore storico dell'Assemblea Costituente e il significato della Carta costituzionale quale pilastro delle libertà democratiche del Paese. Per Bonelli, la Costituzione rappresenta l'eredità lasciata da quanti, dopo il fascismo e la tragedia della guerra, contribuirono alla ricostruzione politica, istituzionale e civile dell'Italia. Un patrimonio che, a suo giudizio, deve essere preservato nella sua integrità. «La Costituzione italiana è l'architettura democratica che ci è stata consegnata da chi ha ricostruito il Paese», ha dichiarato Bonelli, aggiungendo che non si può permettere che la Carta venga «svuotata, stravolta o demolita nei suoi principi fondamentali». Le dichiarazioni del deputato si inseriscono nel dibattito politico sviluppatosi attorno alla celebrazione degli ottant'anni dell'Assemblea Costituente, occasione che ha riportato al centro dell'attenzione il valore storico e attuale della Costituzione e il confronto sul futuro delle riforme istituzionali.

di Stefano Orlandi Giovedì 25 Giugno 2026